

LA COALIZIONE QUADRIPARTITA INCAPACE DI RISOLVERE I PROBLEMI DEL PAESE

Comitato governativo per colpire la riforma dei patti agrari Prejudiziale di don Sturzo contro la legge fiscale Tremelloni

Il compromesso allo studio: affossamento della riforma o facoltà di disdetta agli agrari dietro «indennizzo»! - La fiducia sulle pensioni di guerra per salvare Preti? - 120 deputati dc contro Fanfani - Procedura d'urgenza per la UEO

Le elezioni in Germania

Alla Conferenza di Berlino dei ministri degli esteri della Unione sovietica, della Francia, degli Stati Uniti e della Gran Bretagna due furono le questioni sulle quali si manifestarono divergenze tali da impedire l'accordo sulla unificazione della Germania: la preparazione e il controllo delle elezioni, i ministri degli esteri occidentali incaricarono l'idea di presentare un piano, sulla base del quale la legge elettorale doveva essere elaborata dalle quattro potenze occupanti tenendo conto sia della legge elettorale esistente nella Repubblica democratica sia di quella esistente nella Repubblica Federale; la preparazione e lo svolgimento delle elezioni dovevano essere governati da una commissione mista, con o senza la partecipazione di potenze neutrali.

Molotov, invece, sostenne che il compito di elaborare una legge elettorale e di controllare le elezioni spettava agli stessi tedeschi. E perciò propose che una commissione formata da rappresentanti delle due Germanie elaborasse la legge elettorale, preparasse le elezioni e ne controllasse lo svolgimento.

E' passato un anno dalla Conferenza di Berlino. Le potenze occidentali sono rimaste ferme sulle posizioni di allora, dimostrando con ciò stesso che il loro obiettivo non è la riunificazione della Germania bensì il ritorno di una parte di essa e l'insediamento di questa parte in uno schieramento militare aggressivo, dapprima attraverso la formula della comunità europea di difesa (CED) e poi attraverso la formula dell'Unione europea occidentale (U.E.O.). L'Unione sovietica, invece, fedele al principio che la riunificazione della Germania costituisce il punto di partenza fondamentale per organizzare la pace in Europa, modificò la sua posizione, avanzando proposte atte a facilitare il raggiungimento di un accordo. E, nell'ottobre, nella sua nota del 25 ottobre il governo sovietico, proponendo la convocazione di una Conferenza generale europea, dichiarava di essere pronto a esaminare nuove proposte poste sullo svolgimento delle elezioni tedesche presentate alla Conferenza di Berlino dagli Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna e dagli Stati Uniti. L'Unione sovietica, cioè, si dichiarava pronta a considerare come una possibile base di discussione.

Le potenze occidentali, impegnate in quel periodo nel mettere a punto il nuovo schieramento militare, passarono sotto silenzio l'importante concessione della Unione sovietica. Nella loro nota di risposta al 25 ottobre, si limitarono a dire che il governo sovietico non ha in alcun modo precisato il suo atteggiamento nei riguardi del piano pratico per lo svolgimento di libere elezioni presentate alla Conferenza di Berlino dai governi di Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti. E' evidente l'intenzione di attendere precise indicazioni su qualsiasi proposta concreta che il governo sovietico intenda formulare circa l'epoca e il tipo delle libere elezioni in tutta la Germania che rappresentano il primo fatto essenziale per la restaurazione dell'unità tedesca. A questa domanda, la dichiarazione del governo sovietico pubblicata sabato a Mosca risponde non soltanto in modo preciso, ma compiendo un passo ulteriore verso l'avvicinamento delle posizioni: infatti, propone che le elezioni in Germania abbiano luogo entro il 1955 e dichiara di ritenere possibile il negoziare l'instaurazione di una appropriata sovranità internazionale sulla convocazione di elezioni tedesche. In più afferma, ricalcando quasi parola per parola il piano l'idea, che la legge elettorale dovrà essere elaborata tenendo conto sia della legge elettorale esistente nella Repubblica democratica sia di quella esistente nella Repubblica Federale. Infine propone che vengano normalizzati i rapporti fra l'Unione sovietica e la Repubblica democratica allo scopo di migliorare la comprensione reciproca e dall'altra alla ricerca di più fruttuose vie per la soluzione del problema del ristabilimento dell'unità della Germania.

Al termine del suo viaggio in Italia il signor Mendès-France, ricorrendo ancora una volta al piccolo trucco della trattativa dopo la ratifica degli accordi di Parigi, ha affermato che le note diplomatiche non servono a nulla, che esse sono soltanto strumenti

di propaganda e che gli unici negoziati fruttuosi sarebbero quelli segreti. In realtà, questa è la posizione di chi non vuole trattare. Nessuno, infatti, può oggi sostenere in buona fede che attraverso le sue note e le sue dichiarazioni il governo sovietico non abbia compiuto passi decisivi per favorire la trattativa e l'accordo: basti per tutti l'esempio dell'accettazione del principio di un controllo internazionale sulle elezioni tedesche, la proposta di una legge elettorale da elaborare dalle quattro potenze occupanti tenendo conto sia della legge elettorale esistente nella Repubblica democratica sia di quella esistente nella Repubblica Federale; la preparazione e lo svolgimento delle elezioni dovevano essere governati da una commissione mista, con o senza la partecipazione di potenze neutrali.

Ma, di fronte a questa realtà, vale assai poco affacciare possibilità di trattare dopo la ratifica, come ha recentemente fatto il ministro degli Esteri, o di controllare e limitare reciprocamente gli armamenti. Oltre a contenere una insanabile contraddizione, questa argomentazione costituisce un tentativo di eludere il problema di fondo. Il terreno della trattativa è oggi e sempre è il problema della riunificazione della Germania. Su questo terreno, l'Unione sovietica, ha fatto concessioni importanti. Altre ne farebbe, forse, al tavolo della trattativa, come è accaduto a Ginevra sia da parte sovietica, sia da parte americana, sia da parte vietnamita, qualora le potenze occidentali dimostrassero altrettanta buona volontà di voler giungere ad un accordo. Domani, cioè dopo la ratifica dell'U.E.O., l'oggetto stesso della trattativa non vi sarebbe più, e non è probabile che si possa pretendere di riunificare la Germania allo scopo di inserirla nello schieramento militare dell'Occidente.

La dichiarazione del governo sovietico, dimostra, ancora una volta, che oggi tutto è possibile: con altrettanta chiarezza e franchezza che nel 1945, dopo la ratifica, niente sarà possibile.

ALBERTO JACOVIELLO

A Ginevra in agosto la conferenza atomica

NEW YORK, 17. - Il convegno preparatorio della conferenza internazionale degli scienziati atomici promossa dagli Stati Uniti e da altri paesi, si svolgerà a Ginevra, nel prossimo mese di agosto. La data dell'8 agosto è stata discussa ma non è stata ancora decisa definitivamente.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel pomeriggio di ieri, dopo un colloquio mattutino di un'ora fra il Capo dello Stato e Scelba, per ascoltare le relazioni dello stesso Scelba e di Martino sui recenti colloqui romani con Mendès-France, nonché una relazione di Vanni ricreato in materia della recente sessione parigina dell'OECE. La prima questione ha presunta l'offerta ai ministri l'occasione per sondare le prospettive del dibattito sugli accordi di Londra e di Parigi che si inizierà giovedì alla commissione del Senato. A questo punto, Martino ha dichiarato che la legge di ratifica della UEO, oggetto di un dibattito in aula, è ancora in una fase di studio, e che la procedura d'urgenza, la quale viene presentata di cui il Consiglio dei ministri ha dovuto occuparsi, è quella dei patti agrari. Dopo una relazione di Scelba, la decisione presa è quella che si attendeva: la nomina di un «comitato interministeriale di studio», composto da Medici, De Caro e Vigorelli, incaricato di riferire entro brevissimo tempo.

E' già evidente a questo punto, che i socialdemocratici stanno per sottoscrivere una capitolazione che ha impatti disastrosi per i precedenti. Altrimenti deve darsi della D.C., che rinuncia alla ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, e che, rinunciando alla ratifica di questi accordi, non può precludere che un «compromesso» sia da un verghetta capitolazione. I termini della capitolazione sarebbero questi: o un rinvio oppure la ratifica di un «compromesso» in materia di patti agrari, in modo che il compromesso non sia un compromesso, ma un compromesso, e forse irrinunciabile, il destino stesso della democrazia italiana, e l'«Unità» non può precludere che un «compromesso» sia da un verghetta capitolazione. I termini della capitolazione sarebbero questi: o un rinvio oppure la ratifica di un «compromesso» in materia di patti agrari, in modo che il compromesso non sia un compromesso, ma un compromesso, e forse irrinunciabile, il destino stesso della democrazia italiana, e l'«Unità» non può precludere che un «compromesso» sia da un verghetta capitolazione.

La possibilità che viene colta e sfruttata, prospettata dall'U.S.S.R. e che si avvia a diventare un fatto concreto, è un fatto che non ha ancora avuto le sue sufficienti conseguenze. La decisione adottata oggi dal Consiglio dei ministri sovietici ha un fondo comune con il proposito, reso pubblico venerdì scorso, di un accordo con l'U.S.S.R. sul problema della cooperazione delle Nazioni Unite in rapporto sul funzionamento della prima centrale elettrica atomica del mondo, costruita nell'U.S.S.R. e che si avvia a diventare un fatto concreto, è un fatto che non ha ancora avuto le sue sufficienti conseguenze. La decisione adottata oggi dal Consiglio dei ministri sovietici ha un fondo comune con il proposito, reso pubblico venerdì scorso, di un accordo con l'U.S.S.R. sul problema della cooperazione delle Nazioni Unite in rapporto sul funzionamento della prima centrale elettrica atomica del mondo, costruita nell'U.S.S.R. e che si avvia a diventare un fatto concreto, è un fatto che non ha ancora avuto le sue sufficienti conseguenze.

Informazioni e materiali atomici forniti dall'URSS a paesi stranieri

Cina, Polonia, Cecoslovacchia, Romania e RDT riceveranno dall'Unione Sovietica aiuto materiale e tecnico per impiantare pile atomiche - Prevista l'estensione di queste misure ad altri paesi

DUE SENATORI AMERICANI CONTRO GLI ESPERIMENTI CON LA BOMBA H

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 17. - Il Consiglio dei ministri dell'URSS ha annunciato oggi la decisione di offrire ad altri paesi l'aiuto necessario per la costruzione di centri scientifici di ricerca e per l'utilizzazione dell'energia atomica a fini di pace. Cunque, inoltre, agli stessi paesi per il momento gli Stati Uniti e la proposta è già stata inviata: Cina, Polonia, Cecoslovacchia, Romania e Repubblica democratica tedesca. Ma da oggi si avvia lo studio della possibilità di un estendere ad altre nazioni la collaborazione e l'appoggio dell'URSS nel campo della ricerca scientifica e sperimentale di materiali atomici e di altri lavori di ricerca effettuati nell'URSS nel campo dell'energia atomica.

Il principio che ha guidato il governo sovietico nell'adottare l'odierna deliberazione è quello di un estendere ad altre nazioni la collaborazione e l'appoggio dell'URSS nel campo della ricerca scientifica e sperimentale di materiali atomici e di altri lavori di ricerca effettuati nell'URSS nel campo dell'energia atomica.

La possibilità che viene colta e sfruttata, prospettata dall'U.S.S.R. e che si avvia a diventare un fatto concreto, è un fatto che non ha ancora avuto le sue sufficienti conseguenze. La decisione adottata oggi dal Consiglio dei ministri sovietici ha un fondo comune con il proposito, reso pubblico venerdì scorso, di un accordo con l'U.S.S.R. sul problema della cooperazione delle Nazioni Unite in rapporto sul funzionamento della prima centrale elettrica atomica del mondo, costruita nell'U.S.S.R. e che si avvia a diventare un fatto concreto, è un fatto che non ha ancora avuto le sue sufficienti conseguenze.

Il compromesso allo studio: affossamento della riforma o facoltà di disdetta agli agrari dietro «indennizzo»! - La fiducia sulle pensioni di guerra per salvare Preti? - 120 deputati dc contro Fanfani - Procedura d'urgenza per la UEO

Il compromesso allo studio: affossamento della riforma o facoltà di disdetta agli agrari dietro «indennizzo»! - La fiducia sulle pensioni di guerra per salvare Preti? - 120 deputati dc contro Fanfani - Procedura d'urgenza per la UEO

Il compromesso allo studio: affossamento della riforma o facoltà di disdetta agli agrari dietro «indennizzo»! - La fiducia sulle pensioni di guerra per salvare Preti? - 120 deputati dc contro Fanfani - Procedura d'urgenza per la UEO

Il compromesso allo studio: affossamento della riforma o facoltà di disdetta agli agrari dietro «indennizzo»! - La fiducia sulle pensioni di guerra per salvare Preti? - 120 deputati dc contro Fanfani - Procedura d'urgenza per la UEO



On. Giulio Andreotti

Il compromesso allo studio: affossamento della riforma o facoltà di disdetta agli agrari dietro «indennizzo»! - La fiducia sulle pensioni di guerra per salvare Preti? - 120 deputati dc contro Fanfani - Procedura d'urgenza per la UEO

Bufere di vento e pioggia sull'Europa Parigi e Bonn minacciate dalle inondazioni

Casa abbattute dalla tempesta a Berlino - Navi in pericolo nel Mare del Nord - Un aereo sospinto dal vento decolla e atterra senza pilota a Salisburgo - Colate di fango in Svizzera



Bonn - Una strada inondata dal Reno dinanzi al palazzo della cancelleria

In Austria

SALISBURGO, 17. - Un'entusiasta incidente si è verificato oggi in un aeroporto militare nei pressi di Salisburgo durante l'insediamento di una tempesta allorché, a causa delle violente raffiche del vento (fino a 110 km. all'ora) un aereo da ricognizione delle forze americane ha decollato (naturalmente senza pilota) ed ha compiuto alcune evoluzioni ad una altitudine di circa 700 metri un gruppo di case, andando poi a posare quasi senza danni in aperta campagna, ad una distanza di circa due chilometri dal punto di partenza. Un ufficiale dell'aviazione americana ha osservato che, data la violenza del vento, un pilota il quale si fosse trovato a bordo dell'apparecchio avrebbe fatto un atterraggio a braccia.

In Svizzera

GINEVRA, 17. - Nella Svizzera occidentale in alcune regioni del Vallese e dello Ginevra, si sono verificate gravi inondazioni. Su Vetroz sono scese cinque colate di fango e per tutta la giornata di ieri squadre di volontari hanno lavorato per liberare la strada principale. Nella vallata di Neuchâtel, numerose

PER UN PRETESO «VILIPENDIO» Denuncia poliziesca contro Palmiro Togliatti

Il signor questore di Forlì ha presentato denuncia contro il Tribunale di Milano contro il compagno Togliatti e contro l'edizione milanese dell'Unità «per lesa dignità e vilipendio del presidente della Repubblica». Il gesto grottesco del signor questore e da mettere in relazione con la pubblicazione del mio articolo intitolato «Togliatti ai comunisti di Rimini dopo l'arbitrario scioglimento dell'amministrazione comunale democratica di quella città. Messaggio nel quale, ovviamente, la critica era rivolta alle autorità politiche che avevano deliberato lo scioglimento, e non riguardava in alcun modo il Presidente della Repubblica.

Quanto sta accadendo è, al tempo stesso, intollerabile e idiota. Ancora una volta, non si tratta evidentemente di un'istituzionalista lorda d'un qualsiasi questore periferico, ma d'una misura che rientra in quella linea di governo che porta il nome di Palmiro Togliatti e che, allo stato delle conoscenze tecniche non possono essere controllati sufficientemente.

Da quanto so il senatore Dirksen ha dichiarato: «Non è questo il momento di creare un nuovo complesso di paura nel mondo. Se dovessero esservi altri esperimenti, sarebbero formalmente filmate, televisionate, e riprodotte sulle prime pagine di tutti i giornali. Il risultato sarebbe soltanto la creazione di un complesso di paura all'interno ed all'estero.

hanno a cuore la sorte della democrazia nel Paese.

Come ho detto in compagno Togliatti, «non si può scendere ai comunisti riminesi, non ci stancheremo di dimostrare come coloro i quali cercano di coartare la libertà democratica, siano gli stessi e che si rifiutano di colpire i grandi esattori fiscali, che si tagliano del apparato e dei beni dello Stato per fini personali e di partito, che tentano di nascondere gli episodi più scandalosi di corruzione. I cittadini ci ascoltano e ci ascolteranno in numero sempre maggiore.

Proprio ieri, un foglio di parte governativa, la Voce Repubblicana, commentando il diretto assurdo del questore di Palermo ad un manifesto comunista, scrive che il provvedimento era un atto di «folia pura». Mettendo a confronto il gesto del questore di Palermo col comportamento delle autorità romane verso i manifestanti facciati scattati il criminale Graziani, anche la Voce Repubblicana era costretta a protestare per la discriminazione inammissibile e a chiedersi se si tratti di «volte generali direttive politiche».

Non noi abbiamo dubbi in proposito. Vogliamo però ricordare che i funzionari i quali si prestano, in ossequio a simili e direttive politiche, a violare la libertà costituzionali dei cittadini, si assumono gravi responsabilità delle quali saranno schiacciati a rispondere dinanzi alla legge.

NUOVE RIVELAZIONI DEI BIMBI AL PROCESSO DEI PIONIERI

"Mio padre per non perdere il posto mi fece dire ciò che voleva il parroco,"

Celestina Gambalunga confessa all'avv. Tosi di essersi inventato tutto e dichiara al processo: «Lo credevo un avvocato democristiano» - La testimonianza di Marchesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA, 17. — Nel corso di una giornata dibattimentale, Celestina Gambalunga ha raccontato ai giudici la sua versione dei fatti. «Mio padre per non perdere il posto mi fece dire ciò che voleva il parroco», ha detto.

Quando, nel pomeriggio, con il padre e il fratello, si recò in un'aula della sede del P.C.I. di Pozzovetro, consegnò agli atti dell'avv. Tosi, gli stessi titoli dei grandi organi di informazione non hanno potuto essere pubblicati. Un rapporto dei carabinieri, circa una visita dell'avv. Tosi, della difesa, a Pozzovetro, la quale ad origine all'episodio più sensazionale della giornata.

Riunioni inventate

In questo rapporto, è detto, infatti, che il 24 dicembre scorso l'avv. Tosi ottenne da Celestina Gambalunga una dichiarazione in cui, in cui ella affermava di aver inventato tutto quanto da lei sostenuto sulle presunte riunioni tenute in casa di Celestina e da altri del P.C.I. e di aver inventato tutto quanto da lei sostenuto sulle presunte riunioni tenute in casa di Celestina e da altri del P.C.I. e di aver inventato tutto quanto da lei sostenuto sulle presunte riunioni tenute in casa di Celestina e da altri del P.C.I.

Le parole di Marchesi

«Io comprendo e giustifico, sotto certi aspetti — ha detto l'avv. Tosi — le affermazioni di Celestina Gambalunga, ma non posso dire che esse siano vere. Celestina Gambalunga ha inventato tutto quanto da lei sostenuto sulle presunte riunioni tenute in casa di Celestina e da altri del P.C.I. e di aver inventato tutto quanto da lei sostenuto sulle presunte riunioni tenute in casa di Celestina e da altri del P.C.I.

Contraddizioni

Posta a confronto con Giorgio Tosi sulla circostanza, Celestina Gambalunga, che ancora si ostina ad accusare, senza inventare tutto, di suo padre, alla vigilia della dichiarazione ora agli atti, dichiarando che la difesa non avrebbe utilizzato, se non ci fosse stato sul mio conto il rapporto dei carabinieri e la richiesta esplicita del P. M.

La "Stampa", e i responsabili dello scandalo dell'INGIC

Gli aspetti più gravi dello scandalo dell'INGIC hanno costituito l'oggetto di un'inchiesta della "Stampa" di Torino. «Tolosa degli ebrei», riferisce l'articolo. «Quella che l'ex deputato Bavaro disse pubblicamente, specie di produzione, il vocabolario redatto sotto un termine meno pacifico, ossia "corruzione". L'ex deputato Bavaro disse pubblicamente, specie di produzione, il vocabolario redatto sotto un termine meno pacifico, ossia "corruzione".

Le due Gambalunga

Si pensi che da venerdì questo ragazzo non è stato più riportato a casa, ma è stato condotto a dormire da don Cesare Morosinotto, presso il parroco di San Bortolo, vicino a Pozzovetro, poiché il parroco ha detto che la tutela dei suoi genitori non è sufficiente alla sua sicurezza.

Disposizioni per l'orario nelle scuole elementari

Il Ministero della P. I. ha emanato disposizioni per l'orario nelle scuole elementari. Le disposizioni sono le seguenti: 1) l'orario delle lezioni sarà ridotto di un'ora; 2) l'orario delle lezioni sarà ridotto di un'ora; 3) l'orario delle lezioni sarà ridotto di un'ora.

Un voto all'unanimità dei giornalisti romani per la libertà di stampa

L'assemblea generale della Associazione della stampa romana ha approvato, domenica scorsa, una proposta in merito alla necessità di sottrarre al giudizio dei tribunali militari la competenza per i reati di stampa.

Per effetto di tale proposta, l'assemblea ha impegnato il Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa romana ad appoggiare la Federazione nazionale della stampa, nel caso in cui questa si proponesse di promuovere la proposta di legge, presentata in Parlamento dai deputati di sinistra, per la sottrazione al giudizio dei tribunali militari della competenza per i reati di stampa.

Il conte Zoppi s'incontra con Eden

LONDRA, 17. — Il conte Zoppi, nuovo ambasciatore italiano in Inghilterra, ha avuto oggi un colloquio di dieci minuti col ministro Eden. Non è stato reso noto l'argomento del colloquio.

MOVLEVANO COMMEMORARE IL TRADITTORE GRAZIANI

Unanime il Consiglio di Milano caccia i rappresentanti missini

Le tre facce della D.C.: a Milano è contro i fascisti; a Napoli è indifferente e a Siracusa prende essa stessa l'iniziativa delle commemorazioni nostalgiche

I tentativi dei rappresentanti del MSI di commemorare l'ex maresciallo traditore Graziani nei consigli comunali e provinciali hanno trovato unanime opposizione. A Milano, come nei consigli provinciali di Roma e di Napoli, i missini sono stati cacciati dall'aula del consiglio comunale dalla unanime protesta dei consiglieri. Episodi che suscitano perplessità e condanna sono però accaduti a Napoli e Siracusa.

Movimentato parto di due gemelli

NAPOLI, 17. — Trasportata da Pozzuoli a Napoli per essere ricoverata nel reparto maternità dell'ospedale, una donna ha partorito due gemelli. Il parto è stato movimentato, è nata una femmina.

Gli artigiani contro l'aumento del prezzo dell'energia elettrica

Chiesto al C.I.P. il controllo dei prezzi per le utenze fino a 30 kw.

In un memoriale inviato al C.I.P. (Comitato Interministeriale Prezzi) la Confederazione nazionale dell'artigianato, ha chiesto il controllo dei prezzi dell'energia elettrica. Gli artigiani si lamentano per l'aumento dei prezzi dell'energia elettrica, che ha portato a un aumento del costo della vita.

Convegni regionali dei tessili indetti dalla FIOT

MILANO, 17. — La segreteria della FIOT si è riunita per esaminare l'andamento delle trattative sul rinnovo del contratto nazionale di lavoro nel corso della seconda sessione e ha approvato l'operazione della delegazione della FIOT alle trattative, soprattutto gli sforzi per realizzare una posizione di unità sui diversi problemi di natura economica e sociale.

Sugli impiegati privati chiamati alle armi

Il Comitato della Cassa per il trattamento di riserva per gli impiegati privati, gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, ha stabilito che il trattamento economico previsto dalla legge 10 giugno 1940, n. 653, degli impiegati privati dovrà essere fatto a fronte del personale impiegato chiamato alle armi, che sia stato assunto in sostituzione di impiegati chiamati alle armi per obblighi di leva.

Un'esplosione in un polverificio provoca gravi danni e sette feriti

Una più grave sciagura è stata evitata dai modernissimi impianti di sicurezza installati nello stabilimento di Avigliana

Mancata rapina in una banca

DESIO, 17. — La presenza di soritori di un indagato ha fatto fallire una rapina tentata da due individui mascherati e armati di rivoltella che, discesi da un'automobile fermata davanti all'ingresso di una agenzia della Banca provinciale lombarda, a Caluso d'Adda, penetravano nella sala d'ingresso e, puntate le armi, intimavano ai due impiegati la consegna del danaro. Uno degli impiegati, ha fatto in tempo a far scattare la suoneria d'allarme, per cui due banditi non si sono mossi e si sono ritirati.

Disposizioni per l'orario nelle scuole elementari

Il Ministero della P. I. ha emanato disposizioni per l'orario nelle scuole elementari. Le disposizioni sono le seguenti: 1) l'orario delle lezioni sarà ridotto di un'ora; 2) l'orario delle lezioni sarà ridotto di un'ora; 3) l'orario delle lezioni sarà ridotto di un'ora.

La lunga mano degli americani è già arrivata sul petrolio abruzzese

La Montecatini, legata al capitale USA, ha ceduto una parte dei permessi di ricerca alla «Gulf Oil» — Bisogna impedire che i permessi si trasformino in concessioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PESCARA, 17. — Il petrolio è stato scoperto in Abruzzo, secondo il nota comunicato ufficiale dell'Ufficio ricerche della Montecatini. Le falde petrolifere sono state rinvenute attraverso i sondaggi eseguiti da una delle due potenti torri di trivellazione impiantate dalla Petro-Sud in prossimità di Pescara, e precisamente nel territorio di Alanno, (l'altra è situata a Casalincrota, in provincia di Chieti), a poca distanza dalla nazionale Pescara-Roma.

La prima cosa che vien fatta di rilevare è che la scoperta, dei giacimenti petroliferi avvenuta ad appena 700 metri in profondità, quanto alle attrezzature impiegate, erano idonee a perforare anche oltre i 2000 metri, e che sono bastate poche settimane per ottenere i primi risultati. Da notare che il lavoro è corso ad Alanno, dove si sono avuti i primi successi, e a Casalincrota, dove con molta probabilità s'è anche il petrolio, potrebbero portare al rinvenimento di una falda petrolifera estesa almeno 15 km. E non si tratta che di una prima linea, per così dire, delle ricerche; perché da Alanno alla montagna pescarese e alle falde della montagna abruzzese sono già stati fatti anche gli esiti più positivi, i primi rilievi geofisici e basati sulle onde sismiche. Comunque, a voler limitarsi alla sola zona Alanno-Casalincrota, prevista l'esplorazione di almeno 50 pozzi.

le trattative. Alle assemblee parteciperà un componente delegazione della FIOT alle trattative. Allo stesso scopo, mentre sono in corso le riunioni dei comitati direttivi allargati, nei giorni 20-30 gennaio e 6-7 febbraio la segreteria della FIOT ha indetto una serie di convegni regionali e interprovinciali dei vari sindacati.

30 coltivatori di Foggia lasciano la «bonomiana»

FOGGIA, 17. — In segno di protesta contro i contatti di Foggia dei 72 iscritti alla bonomiana, hanno dato la loro adesione alla Unione provinciale dei produttori agricoli. In tutta la provincia il movimento di crescita dei coltivatori si sta rafforzando al fronte all'appoggio che la prefettura dà alla bonomiana nella preparazione della nuova legge sulla materia. A Foggia il movimento si è costituito in unione dei coltivatori agricoli con l'adesione di oltre 200 coltivatori; altri trecento contatti nel S. Angelo hanno aderito alla nuova corrente. Un'assemblea comune dei produttori agricoli.

I parastatali da Tupini per gli aumenti alla categoria

Il Comitato di coordinamento tra le organizzazioni sindacali dei dipendenti da enti parastatali, costituito tra le Federazioni ed i sindacati autonomi della categoria, non ha potuto ottenere dai dirigenti, dei medici e dei lavoratori senatoriali, è stata ricevuta ieri dall'on. Tupini, ministro per la riforma della Pubblica Amministrazione. I rappresentanti sindacali hanno esposto al ministro l'attesa della categoria per l'estensione degli aumenti in corso di approvazione per i dipendenti statali.

PROPOSTA DALLA LEGA DELLE COOPERATIVE

Un'inchiesta sull'uso dei finanziamenti statali

Cerretti annuncia un progetto di legge per la nomina di una commissione parlamentare

DALLA REDAZIONE MILANESE
MILANO, 17. — Il compagno Guido Cerretti, presidente della Lega nazionale delle cooperative, ha tenuto un pomeriggio di oggi una conferenza stampa nel salone del «Biffi», nel corso della quale ha reso noti i testi della mozione, che verrà presentata al Consiglio superiore delle cooperative, e di un progetto di legge per una inchiesta parlamentare sui finanziamenti effettuati dalla amministrazione dello Stato a enti, società, cooperative e privati.

L'on. Cerretti ha, inoltre, annunciato che si svolgerà prossimamente a Roma un convegno nazionale di giuristi, che analizzeranno le misure governative. In tutte le province stanno anche prendendo via numerose iniziative tendenti a stabilire un confronto fra cooperative e dirigenti dell'industria e del commercio, e con la stampa, al fine di dibattere questi problemi.

Oltre a ciò, Cerretti ha concesso un'intervista alla stampa, nella quale ha annunciato che la commissione dell'Alleanza internazionale delle cooperative, per condurre una indagine alla dimostrazione che le cooperative non hanno nulla da temere e che, in fatto di loro attività non può che essere utile alla vita del Paese. L'inchiesta è appoggiata dalle federazioni belga, svizzera e francese.

La mozione che verrà presentata alla Camera — di cui Cerretti ha dato lettura — dopo avere sottolineato il danno economico che arreca ai produttori e ai consumatori, propone di chiedere al Parlamento di autorizzare il governo a presentare una legge che stabilisca un'inchiesta sui finanziamenti statali a enti, società, cooperative e privati.

IL MALTEMPO

(Continuazione dalla 1. pag.)

strade sono interrotte. Le acque del Doubs stabilizzate, minacciosamente raggiungendo un livello più allarmante di quello toccato nelle gravi inondazioni del 1944.

In Inghilterra

LONDRA, 17. — Nella Inghilterra meridionale, il disgelo ha innescato innumerevoli fiumi mentre nel nord, dove il disgelo non è ancora sopravvenuto, il ghiaccio e la neve hanno bloccato oltre 40 importanti strade. Alcuni villaggi della Scozia settentrionale sono rimasti isolati. Nelle prime ore di questa mattina molte zone della Inghilterra occidentale sono state inondate. Alcune località presso Bath sono state isolate dal traffico.

Lo scioglimento della neve sui monti circostanti ha provocato nella valle centrale del Kent le più gravi inondazioni che si siano verificate negli ultimi anni. Una squadra di pompieri ha salvato l'abitazione attraverso una finestra. Nella Inghilterra occidentale, il pericolo è stato nagarato dalla fitta nebbia che rende ancora più rischioso il traffico.

Sulla Scozia è stato necessario interporre di elicotteri per rifornire di viveri alcune località isolate dalle tempeste di neve. Nuovi soccorsi saranno inviati nella giornata di oggi. Sulla montagna, molto bella, un morto di fame o annegato nei corsi d'acqua.

La lunga mano degli americani è già arrivata sul petrolio abruzzese

La Montecatini, legata al capitale USA, ha ceduto una parte dei permessi di ricerca alla «Gulf Oil» — Bisogna impedire che i permessi si trasformino in concessioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PESCARA, 17. — Il petrolio è stato scoperto in Abruzzo, secondo il nota comunicato ufficiale dell'Ufficio ricerche della Montecatini. Le falde petrolifere sono state rinvenute attraverso i sondaggi eseguiti da una delle due potenti torri di trivellazione impiantate dalla Petro-Sud in prossimità di Pescara, e precisamente nel territorio di Alanno, (l'altra è situata a Casalincrota, in provincia di Chieti), a poca distanza dalla nazionale Pescara-Roma.

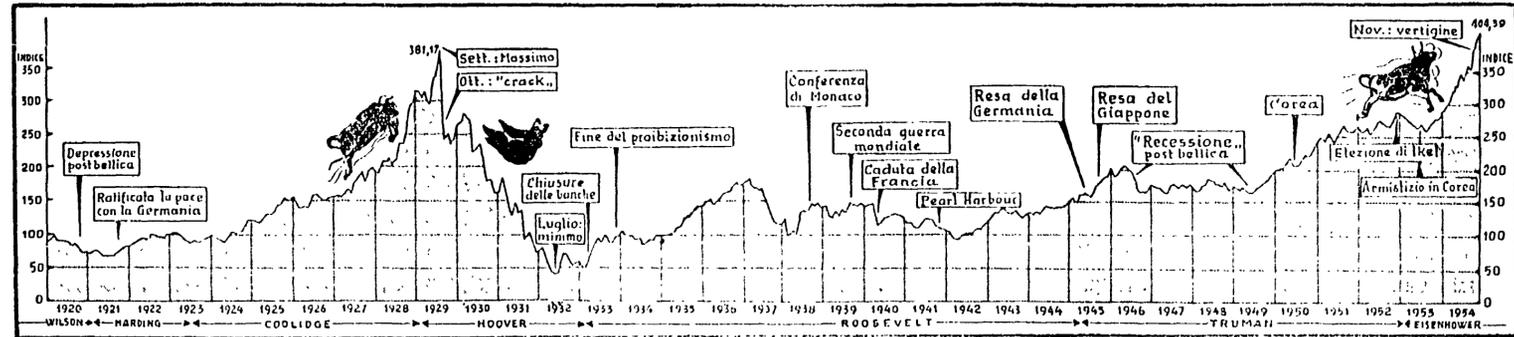
La prima cosa che vien fatta di rilevare è che la scoperta, dei giacimenti petroliferi avvenuta ad appena 700 metri in profondità, quanto alle attrezzature impiegate, erano idonee a perforare anche oltre i 2000 metri, e che sono bastate poche settimane per ottenere i primi risultati. Da notare che il lavoro è corso ad Alanno, dove si sono avuti i primi successi, e a Casalincrota, dove con molta probabilità s'è anche il petrolio, potrebbero portare al rinvenimento di una falda petrolifera estesa almeno 15 km. E non si tratta che di una prima linea, per così dire, delle ricerche; perché da Alanno alla montagna pescarese e alle falde della montagna abruzzese sono già stati fatti anche gli esiti più positivi, i primi rilievi geofisici e basati sulle onde sismiche. Comunque, a voler limitarsi alla sola zona Alanno-Casalincrota, prevista l'esplorazione di almeno 50 pozzi.

le trattative. Alle assemblee parteciperà un componente delegazione della FIOT alle trattative. Allo stesso scopo, mentre sono in corso le riunioni dei comitati direttivi allargati, nei giorni 20-30 gennaio e 6-7 febbraio la segreteria della FIOT ha indetto una serie di convegni regionali e interprovinciali dei vari sindacati.

CHIARI SINTOMI DI CRISI NELL'ECONOMIA DEGLI STATI UNITI

Che succede a Wall Street?

Il toro galoppante e l'orso precipitante - Un "piccolo crack", all'inizio di quest'anno - Tornerà il 1929? - Interessante articolo della rivista del marito di Clara Luce - Scuole serali organizzate dai grandi speculatori per convincere gli americani a giocare in Borsa i loro risparmi - La disoccupazione aumenta e la produzione cala



Ecco, anno per anno, dal 1920 al 1954, l'andamento dell'indice medio dei titoli industriali alla Borsa di New York. Nel grafico — tratto da «Time» — sono anche riportati i nomi dei presidenti degli Stati Uniti nei vari periodi e sono segnalati i principali avvenimenti politico-economici. Si nota la «punta» del 1929 e la successiva crisi, e si noti la «punta» ancor più alta raggiunta dalla quotazione dei titoli alla fine del 1954.

Sulla copertina di Time, la rivista di Henry B. Luce, marito dell'ambasciatrice Clara, è apparso la settimana scorsa un toro galoppante, che pareva volare balzar fuori dalla carta. Dietro al toro e ai suoi piedi, ottiene in attività, gru e ciminiere, case in costruzione, splendide automobili in corsa, attorno al toro, fluttuanti nell'aria come stelle filanti, quelle strisce di carta sulle quali i finanziati seguono l'andamento dei titoli in Borsa. Il toro (e bull) discusso sulla rivista di Henry B. Luce ha un preciso significato. Gli americani, tra i loro tanti e singolari modi di dire, ne hanno uno particolarmente rappresentativo: il «bull market». Il «bull market» è qualcosa di più di un normale moto ascendente dei titoli; è un vertiginoso «boom», una galoppante ascesa del mercato borsistico, un'impennata quasi verticale del grafico che rappresenta l'andamento dei prezzi delle azioni.

Il toro preannunciato in copertina lo si ritrova anche all'interno di Time, ad illustrare un articolo intitolato «Gli affari nel 1954». In testa all'articolo c'è il grafico che riproduce, e che sintetizza il corso delle azioni a Wall Street dal 1920 al 1954.



Ecco la copertina della rivista «Time» con il «Bull Market» del quale si parla nell'articolo

Come si vede, il «bull market», il toro galoppante, appare due volte. Una prima volta, il toro ascende sfoderando la ripidissima salita che va dall'anno 1929 al 1929, fino al fatale ottobre nel quale si verificò il «crack». In crisi. In quel punto, al toro si sostituisce l'orso, altro simbolo che, nella fantasmagorica terminologia dei finanziati di Wall Street, sta appunto a rappresentare l'improvviso crollo dei titoli azionari. Poi, piano piano, tra alti e bassi, attraverso i più drammatici avvenimenti della storia del mondo, l'indice dei titoli azionari ricomincia a salire. La ascesa diviene più rapida al momento della aggressione americana in Corea, subisce una flessione quando le ostilità in Corea cessano, poi, di colpo, la curva s'impenna di

nuovo. Ed ecco riapparire il toro galoppante, proprio come nel 1929. Ecco il corso dei titoli azionari spingersi in su, più in su che nel 1929, all'indietro vertici mai raggiunti...
Domanda logica
Incomprensibile anche l'orso precipitante? La domanda è ammucchiata, logica, spontanea, nessuno ci leva dalla testa che proprio questo fosse lo scopo della rivista di Henry B. Luce: insinuare nei cervelli degli americani (dei quali americani, come leggiamo in Time) la inquietante domanda se ci sarà di nuovo la grande crisi, come nel '29. Fatto sta che — non appena uscito quel numero di Time, all'inizio di quest'anno — parecchia gente si è affrettata a vendere le proprie azioni, e questa improvvisa offerta in massa ha provocato un sensibile calo nel valore dei titoli. Il «piccolo crack» è durato solo un paio di giorni, ma un paio di giorni di caos borsistico sono sufficienti a rovinare parecchi piccoli azionisti del cosiddetto «bull market».

Il «bull market» è qualcosa di più di un normale moto ascendente dei titoli; è un vertiginoso «boom», una galoppante ascesa del mercato borsistico, un'impennata quasi verticale del grafico che rappresenta l'andamento dei prezzi delle azioni. Il toro preannunciato in copertina lo si ritrova anche all'interno di Time, ad illustrare un articolo intitolato «Gli affari nel 1954». In testa all'articolo c'è il grafico che riproduce, e che sintetizza il corso delle azioni a Wall Street dal 1920 al 1954.

Il «bull market» è qualcosa di più di un normale moto ascendente dei titoli; è un vertiginoso «boom», una galoppante ascesa del mercato borsistico, un'impennata quasi verticale del grafico che rappresenta l'andamento dei prezzi delle azioni.

Il «bull market» è qualcosa di più di un normale moto ascendente dei titoli; è un vertiginoso «boom», una galoppante ascesa del mercato borsistico, un'impennata quasi verticale del grafico che rappresenta l'andamento dei prezzi delle azioni.

Il «bull market» è qualcosa di più di un normale moto ascendente dei titoli; è un vertiginoso «boom», una galoppante ascesa del mercato borsistico, un'impennata quasi verticale del grafico che rappresenta l'andamento dei prezzi delle azioni.

Il «bull market» è qualcosa di più di un normale moto ascendente dei titoli; è un vertiginoso «boom», una galoppante ascesa del mercato borsistico, un'impennata quasi verticale del grafico che rappresenta l'andamento dei prezzi delle azioni.

Il «bull market» è qualcosa di più di un normale moto ascendente dei titoli; è un vertiginoso «boom», una galoppante ascesa del mercato borsistico, un'impennata quasi verticale del grafico che rappresenta l'andamento dei prezzi delle azioni.

Il «bull market» è qualcosa di più di un normale moto ascendente dei titoli; è un vertiginoso «boom», una galoppante ascesa del mercato borsistico, un'impennata quasi verticale del grafico che rappresenta l'andamento dei prezzi delle azioni.

Il «bull market» è qualcosa di più di un normale moto ascendente dei titoli; è un vertiginoso «boom», una galoppante ascesa del mercato borsistico, un'impennata quasi verticale del grafico che rappresenta l'andamento dei prezzi delle azioni.

Il mercato durante il «bull market» — e successivamente — è un mercato di «crack». Le importazioni e i proventi dei monopoli hanno trasformato in uffici per la vendita di azioni alcuni grossi imprenditori; hanno allungato i tempi di vendita, e hanno fatto sì che il mercato di Wall Street si trovasse in un'attesa di un «crack».

Il mercato durante il «bull market» — e successivamente — è un mercato di «crack». Le importazioni e i proventi dei monopoli hanno trasformato in uffici per la vendita di azioni alcuni grossi imprenditori; hanno allungato i tempi di vendita, e hanno fatto sì che il mercato di Wall Street si trovasse in un'attesa di un «crack».

Il mercato durante il «bull market» — e successivamente — è un mercato di «crack». Le importazioni e i proventi dei monopoli hanno trasformato in uffici per la vendita di azioni alcuni grossi imprenditori; hanno allungato i tempi di vendita, e hanno fatto sì che il mercato di Wall Street si trovasse in un'attesa di un «crack».

Il mercato durante il «bull market» — e successivamente — è un mercato di «crack». Le importazioni e i proventi dei monopoli hanno trasformato in uffici per la vendita di azioni alcuni grossi imprenditori; hanno allungato i tempi di vendita, e hanno fatto sì che il mercato di Wall Street si trovasse in un'attesa di un «crack».

Il mercato durante il «bull market» — e successivamente — è un mercato di «crack». Le importazioni e i proventi dei monopoli hanno trasformato in uffici per la vendita di azioni alcuni grossi imprenditori; hanno allungato i tempi di vendita, e hanno fatto sì che il mercato di Wall Street si trovasse in un'attesa di un «crack».

Il mercato durante il «bull market» — e successivamente — è un mercato di «crack». Le importazioni e i proventi dei monopoli hanno trasformato in uffici per la vendita di azioni alcuni grossi imprenditori; hanno allungato i tempi di vendita, e hanno fatto sì che il mercato di Wall Street si trovasse in un'attesa di un «crack».

Il mercato durante il «bull market» — e successivamente — è un mercato di «crack». Le importazioni e i proventi dei monopoli hanno trasformato in uffici per la vendita di azioni alcuni grossi imprenditori; hanno allungato i tempi di vendita, e hanno fatto sì che il mercato di Wall Street si trovasse in un'attesa di un «crack».

Il mercato durante il «bull market» — e successivamente — è un mercato di «crack». Le importazioni e i proventi dei monopoli hanno trasformato in uffici per la vendita di azioni alcuni grossi imprenditori; hanno allungato i tempi di vendita, e hanno fatto sì che il mercato di Wall Street si trovasse in un'attesa di un «crack».

Il mercato durante il «bull market» — e successivamente — è un mercato di «crack». Le importazioni e i proventi dei monopoli hanno trasformato in uffici per la vendita di azioni alcuni grossi imprenditori; hanno allungato i tempi di vendita, e hanno fatto sì che il mercato di Wall Street si trovasse in un'attesa di un «crack».

UNA VITA AL SERVIZIO DEI LAVORATORI

Il compagno Germanetto compie oggi settanta anni

Gli auguri di Togliatti all'autore delle «Memorie di un barbiere», da 52 anni militante e dirigente della classe operaia

Il compagno Giovanni Germanetto, membro della Commissione centrale di controllo, compie oggi 70 anni. In questa occasione, il compagno Germanetto ha in vista il suo settantesimo anno di vita. Germanetto opera e opera in una lotta per la pace e per la libertà, che lo porta a riconoscere subito la necessità di lottare per la creazione del Partito comunista italiano, e di aderire alla produzione.

Germanetto opera e opera in una lotta per la pace e per la libertà, che lo porta a riconoscere subito la necessità di lottare per la creazione del Partito comunista italiano, e di aderire alla produzione.

Germanetto opera e opera in una lotta per la pace e per la libertà, che lo porta a riconoscere subito la necessità di lottare per la creazione del Partito comunista italiano, e di aderire alla produzione.

Germanetto opera e opera in una lotta per la pace e per la libertà, che lo porta a riconoscere subito la necessità di lottare per la creazione del Partito comunista italiano, e di aderire alla produzione.

Germanetto opera e opera in una lotta per la pace e per la libertà, che lo porta a riconoscere subito la necessità di lottare per la creazione del Partito comunista italiano, e di aderire alla produzione.

Germanetto opera e opera in una lotta per la pace e per la libertà, che lo porta a riconoscere subito la necessità di lottare per la creazione del Partito comunista italiano, e di aderire alla produzione.

Germanetto opera e opera in una lotta per la pace e per la libertà, che lo porta a riconoscere subito la necessità di lottare per la creazione del Partito comunista italiano, e di aderire alla produzione.

Germanetto opera e opera in una lotta per la pace e per la libertà, che lo porta a riconoscere subito la necessità di lottare per la creazione del Partito comunista italiano, e di aderire alla produzione.



Il compagno Germanetto

E' il «mondo libero», che aiuta gli Stati Uniti

Non sappiamo se il «mondo libero» sia davvero tanto soddisfatto e commuono nel risultato che i comunisti hanno ottenuto. Quel che invece è certo, dalle parole di Time, è che gli Stati Uniti hanno ulteriormente contratto le proprie importazioni dal «mondo libero», mentre hanno continuato a smerciare in abbondanza nel medesimo «mondo libero» (al quale vietano di commerciare con altri mercati) i prodotti che non riescono a vendere all'interno del paese.

IL GAZZETTINO CULTURALE

NOTIZIE DEL TEATRO

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

Un primo successo
La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo. La rivista «Gazzettino» ha avuto un primo successo.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

GLI SPETTACOLI



ITALIA-BELGIO 1-0 — Il portiere belga MEERT previene GALLI e para; DRIES e CARLIERI osservano l'azione pronti ad intervenire

L'INCONTRO ITALIA-BELGIO NON SARA' ARCHIVIATO MOLTO PRESTO

Calciatori e dirigenti respingono il verdetto del pubblico di Bari

Assai misere le scuse accampate — Gli sportivi meridionali hanno detto con molta chiarezza che non si deve guardare solamente al risultato finale

(Da uno dei nostri inviati)

BARI, 17. — Gli azzurri ed i dirigenti federali si sono ribellati al verdetto del pubblico barese. Nelle loro ardite ragioni ancora l'irrisolto concerto dei fischi che hanno concluso la partita. Dicono: «Abbiamo vinto e ci hanno fischiate, la folla è stata ingiusta».

Ferrario ha detto «Coppens è un eccelso centro avanti, un po' duro nei contatti». Se Coppens è un eccellente centro avanti, il dubbio è se sarà mai un eccelso centro avanti.

Se Moltrasio si permette di postulare duramente gli avversari, se Haselett si uccide un po' solo, se Frignani non è capace di tirare con precisione, se siamo costretti a chiamare l'arbitro Ricagni in nazionale, se l'11 azzurro ha una consistenza morale così fragile la colpa è dei dirigenti.

Se Moltrasio si permette di postulare duramente gli avversari, se Haselett si uccide un po' solo, se Frignani non è capace di tirare con precisione, se siamo costretti a chiamare l'arbitro Ricagni in nazionale, se l'11 azzurro ha una consistenza morale così fragile la colpa è dei dirigenti.

Dalla fiaccolata dell' "Olimpico" ai fischi dello stadio della Vittoria

Alla base della nostra crisi c'è il problema dei giovani — A colloquio con Coppens — Gli azzurri e i belgi hanno lasciato Bari nella giornata di ieri

(Da uno dei nostri inviati)

BARI, 17. — Un vento freddo soltanto stamane cal lungonaghe quando gli azzurri rimasti a Bari hanno fatto capolino dall'ingresso dell'Hotel delle Nazioni. Fuori non c'era nessuno. Solo i gabiani intrecciavano danze armoniose a mezzogiorno sulle onde torbide e gonfie che la corrente portava a rompersi contro la meraviglia dei moli. E la partenza è sembrata una fuga, in un momento gli azzurri hanno raggiunto la stazione e alle ore 9,50 hanno lasciato Bari in treno.

Bari conserverà un buon ricordo di voi. Altalena azzurra: dalla fiaccolata dell'Olimpico alle bordate di fischi allo stadio della Vittoria. Ora l'euforia argentina è scomparsa e l'incontro con i belgi ha riportato nelle sue giuste proporzioni il valore attuale del football di casa nostra: siamo ancora, purtroppo, con gli ultimi della classe e la via della ripresa è sempre lunga e difficile.

Un giocatore è già impostato e cercare di raddrizzare le partite con tattiche e controtattiche nella cieca affannosa al risultato. I giovani crescono di conseguenza così, tra le mura di un oratorio o sul prato di una periferia, abbandonati a se stessi, anche quando passano nelle piccole società (mimate anch'esse dai germi dell'affarismo) non trovano istruttori capaci di aiutarli a progredire; perciò isteriscono, restano grezzi e immaturi.

La delusione è stata bruciante ed hanno fischiate perché la difesa ha colpito proditoriamente e brutalmente gli attaccanti belgi, perché gli azzurri non si sono spuntati a fondo, perché molti erano indifferenti, disimpostati.

Humez batte Stretz per k.o. al 9. round

PARIGI, 17. — Charles Humez, campione europeo dei pesi medi, ha battuto il campione della Germania, Frans Stretz, per k.o. alla nona ripresa.

La situazione del nostro calcio è quella che è: non bastano la volontà e il cuore

La situazione del nostro calcio è quella che è: non bastano la volontà e il cuore per farcela. La radice del problema che bisogna affrontare sono sempre due: una di ordine tecnico e una di ordine morale. Risolvere i problemi tecnici è un compito che non è necessario che i nostri lettori per esperienza e per conoscenza diretta ben sanno in quale acque ci si dibatte: i nostri ragazzi sono atletici, impreparati e quindi tutti hanno dei limiti ben precisi in quel repertorio che dovrebbe costituire il bagaglio naturale di ogni calciatore.

DOMANI I GIOVANI ITALIANI ED INGLESI DI FRONTE PER LA SECONDA VOLTA

Virgili apparso in smaglianti condizioni nell'allenamento dei Primavera a Londra

I tecnici inglesi ritengono che i nostri avversari sono più forti rispetto a quelli che incontrammo nel 1954

LONDRA, 17. — La «Primavera» italiana, che affronta mercoledì la «Giuvinezza» inglese, ha prodotto eccellenti impressioni questa mattina, nel corso dell'allenamento che ha sostenuto sul terreno gelato dell'Arsenal ed Highbury.

Il giudizio dei tecnici inglesi

Il giudizio dei tecnici inglesi è stato accentratissimo. I calciatori italiani hanno destato ottima impressione per la potenza e la precisione dei tiri e Roma ha potuto sfoggiare alcuni apprezzati interventi.

La mozione conclusiva del 2° Convegno Studi Sportivi

Il Secondo Convegno di Studi Sportivi tenutosi a Napoli il 12 e 14 gennaio scorso ha votato ad unanimità la seguente mozione.

La mozione conclusiva del 2° Convegno Studi Sportivi

Il Secondo Convegno di Studi Sportivi, promosso dalla società polisportiva partenopea e svoltosi a Napoli nei giorni 12 e 14 gennaio 1955 sotto la presidenza del dottor Bruno Rocchi e con l'intervento del ministro dello Spettacolo Turismo e Sport, on. Giovanni Pirelli.

La mozione conclusiva del 2° Convegno Studi Sportivi

Il Secondo Convegno di Studi Sportivi, promosso dalla società polisportiva partenopea e svoltosi a Napoli nei giorni 12 e 14 gennaio 1955 sotto la presidenza del dottor Bruno Rocchi e con l'intervento del ministro dello Spettacolo Turismo e Sport, on. Giovanni Pirelli.

La mozione conclusiva del 2° Convegno Studi Sportivi

Il Secondo Convegno di Studi Sportivi, promosso dalla società polisportiva partenopea e svoltosi a Napoli nei giorni 12 e 14 gennaio 1955 sotto la presidenza del dottor Bruno Rocchi e con l'intervento del ministro dello Spettacolo Turismo e Sport, on. Giovanni Pirelli.

TEATRI

«Butterfly» e «Medea» al Teatro dell'Opera

Oggi, alle ore 21, replica di «Madama Butterfly» di G. Puccini (trapp. n. 24) diretta dal maestro Angelo Costantini. Interpreti principali: Magda Olivero, Anna Maria Canali, Gianni Pagni, Armando Dato.

CINEMA-VAIETA'

Alhambra: La battaglia dell'Alba. Alibi: Il terrore di Londra. Ambra: L'ultima lettera bruciata. Aniene: Derok e rivista. Principe: 10 canzoni d'amore da salvare con M. Pizzi e rivista. Silex: Che cosa è il bandito? Il Sirolo con R. Todd e rivista. Ventuno Aprile: I miracoli non si ripitano con G. Galli e rivista. Valtourno: Stella solitaria con A. Gardner e rivista.

ANNUNCI SANITARI

Studio e Gabbietto medico per la diagnosi e cura delle SOLF DISFUNZIONI SESSUALI di natura endocrina, endocrina, endocrina, endocrina.

DOCTOR STROM

ALFREDO STROM VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RENO 152

DOCTOR STROM

ALFREDO STROM VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RENO 152

ESQUILINO

Cure rapide prematrimoniali DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine LABORATORIO ANALISI MICROSCOPICHE

Leggete Rinascita

La mozione conclusiva del 2° Convegno Studi Sportivi

Il Secondo Convegno di Studi Sportivi tenutosi a Napoli il 12 e 14 gennaio scorso ha votato ad unanimità la seguente mozione.

«Il Secondo Convegno di Studi Sportivi, promosso dalla società polisportiva partenopea e svoltosi a Napoli nei giorni 12 e 14 gennaio 1955 sotto la presidenza del dottor Bruno Rocchi e con l'intervento del ministro dello Spettacolo Turismo e Sport, on. Giovanni Pirelli.

«La mozione conclusiva del 2° Convegno Studi Sportivi, promosso dalla società polisportiva partenopea e svoltosi a Napoli nei giorni 12 e 14 gennaio 1955 sotto la presidenza del dottor Bruno Rocchi e con l'intervento del ministro dello Spettacolo Turismo e Sport, on. Giovanni Pirelli.

Il giudizio dei tecnici inglesi

LONDRA, 17. — I redattori sportivi londinesi sono oggi d'accordo nel ritenere che la squadra britannica, che si accinge ad incontrare la squadra italiana, hanno dispendio, dov'è devoluta il loro compito.

La mozione conclusiva del 2° Convegno Studi Sportivi

Il Secondo Convegno di Studi Sportivi, promosso dalla società polisportiva partenopea e svoltosi a Napoli nei giorni 12 e 14 gennaio 1955 sotto la presidenza del dottor Bruno Rocchi e con l'intervento del ministro dello Spettacolo Turismo e Sport, on. Giovanni Pirelli.

La mozione conclusiva del 2° Convegno Studi Sportivi

Il Secondo Convegno di Studi Sportivi, promosso dalla società polisportiva partenopea e svoltosi a Napoli nei giorni 12 e 14 gennaio 1955 sotto la presidenza del dottor Bruno Rocchi e con l'intervento del ministro dello Spettacolo Turismo e Sport, on. Giovanni Pirelli.

La mozione conclusiva del 2° Convegno Studi Sportivi

Il Secondo Convegno di Studi Sportivi, promosso dalla società polisportiva partenopea e svoltosi a Napoli nei giorni 12 e 14 gennaio 1955 sotto la presidenza del dottor Bruno Rocchi e con l'intervento del ministro dello Spettacolo Turismo e Sport, on. Giovanni Pirelli.

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

SI ALLARGA NELLA GERMANIA OVEST LA LOTTA CONTRO GLI ACCORDI DI PARIGI

SI SEGNALANO PERDITE PER OLTRE TRE MILIARDI DI DOLLARI

Manifestazioni e cortei contro il riarmo in decine di centri della Germania occidentale

Il congresso dei sindacati bavaresi chiede un referendum sulla UEO - I socialdemocratici di Stoccarda e i giovani sindacalisti del Baden appoggiano l'iniziativa che pare destinata ad acquistare gran peso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 17. — La dichiarazione del governo sovietico sul problema tedesco è giunta nel momento più propizio per rafforzare in Germania la lotta contro la ratifica dei trattati di Parigi e la ricostruzione della Wehrmacht tedesca, una prospettiva maggiore.

Di ciò si è fatto interprete il presidente della commissione del Bundestag per le questioni tedesche, il socialdemocratico Wehner, affermando che «né le tre proposte occidentali né il governo federale potranno trovare un motivo fondato per respingere trattative di questo genere». Sostenendo che le proposte dell'URSS sono dirette contro l'unità dell'occidente, il governo di Bonn conferma una volta di più che il cuore di Adenauer non batte per l'idea della riunificazione, ma soltanto per il riarmo.

Di fronte a questa situazione è merito dei socialdemocratici di avere finalmente compreso che la sola azione di propaganda non è sufficiente ma occorre, come preannunciò il numero odierno dell'organico centrale del partito, il *Wortworts*, «condurre azioni extraparlamentari contro i trattati di Parigi». Già ieri i giovani di Francoforte sul Meno hanno organizzato nelle strade centrali della città un corteo contro il riarmo che si snodava per quattro chilometri e la popolazione di altre ventisei località ha risposto in modo estremamente largo all'invito dell'opposizione di sinistra di tenere entro la fine del mese almeno sei mila dimostrazioni contro la ratifica dei trattati di Parigi.

Anche il tono di queste manifestazioni è più energico, più combattivo e più ricco di prospettive di quanto non fosse nei mesi scorsi. A Uta Wehrmacht della Germania occidentale — ha detto ad esempio, il deputato socialdemocratico Fritz Eschmann, parlando al teatro Thalia di Wuppertal — condurrebbe alla creazione di uno Stato militarista e alla liquidazione dei sindacati e di tutti i partiti che hanno lottato contro il riarmo. La politica di potenza è una follia. Nel periodo atomico è meglio trattare per decine di anni che condurre una guerra di un giorno.

A Francoforte ha parlato allo stesso modo il segretario del Sindacato dei lavoratori del legno, Seeger, contestando che il riarmo sia «una necessità» e affermando che «i quaranta-

famiglia ufficiali nazisti chiamati a formare i quadri della nuova Wehrmacht non diffenderanno la democrazia, ma la distruggeranno alle radici».

Ad Amburgo lungo le strade famose della Reeperbahn, a Bismarck e in numerose altre località, le manifestazioni hanno avuto carattere unitario. Una tendenza all'unità si è manifestata anche nel Congresso dei sindacati della Baviera, forti di movimenti iscritti, che si è concluso ieri sera a Monaco con la richiesta di organizzare un referendum nazionale sul problema del riarmo.

Al congresso, dove è stata data lettura, per la prima volta in tutti questi anni, di un messaggio di saluto inviato dai Sindacati della Repubblica democratica, ha parlato il dottor Agatz, capo dell'Ufficio studi della direzione sindacale della Germania dell'ovest, il quale ha invitato gli organizzati a imporre a Walter Freitag e ai altri capi del governo atteggiamento più coerente con le decisioni prese questa estate dal congresso di Francoforte. Agatz, che è considerato generalmente come la mente più illuminata dei sindacati di Bonn e come un teorico di valore, ha affermato che «l'Unione Sovietica non condurrà mai una guerra di aggressione», ma «una guerra, invece, con assoluta sicurezza, una emulazione pacifica fra i due sistemi».

Tutti i delegati intervenuti hanno poi affermato che gli operai e impiegati sono pronti a mettere in discussione la ratifica dei trattati di Parigi e non intendono più tollerare l'immobilismo della direzione riformista.

Dopo questo scambio di idee, l'ambasciatore sovietico, parlo alla volta di Mosca per riferire al suo governo. Il comunicato dell'ufficio stampa di Grotewohl ha destato grande interesse in tutti i circoli politici tedeschi. Il comunicato preannunciava che il governo dell'URSS non avesse investito una particolare importanza, si fa osservare, in questi ambienti, l'ambasciatore dell'URSS non avrebbe sentito la necessità di recarsi immediatamente a Mosca, ma si sarebbe recato nei normali circuiti diplomatici.

La settimana di diffusione straordinaria dedicata ai lavori della IV Conferenza nazionale del PCI ha segnato un altro grande successo degli Amici dell'Unità che hanno diffuso migliaia di copie in più ogni giorno.

Ringraziando tutti i diffusori che in questi giorni hanno compiuto un nuovo sforzo per far giungere la voce del Partito a nuovi cittadini, invitiamo non solo tutti gli Amici, ma tutto il Partito a preparare per domenica 23 gennaio, in occasione del XXXIV anniversario della fondazione del nostro glorioso Partito,

La settimana di diffusione straordinaria dedicata ai lavori della IV Conferenza nazionale del PCI ha segnato un altro grande successo degli Amici dell'Unità che hanno diffuso migliaia di copie in più ogni giorno.

Ringraziando tutti i diffusori che in questi giorni hanno compiuto un nuovo sforzo per far giungere la voce del Partito a nuovi cittadini, invitiamo non solo tutti gli Amici, ma tutto il Partito a preparare per domenica 23 gennaio, in occasione del XXXIV anniversario della fondazione del nostro glorioso Partito,

Una nuova ondata di ribassi registrata alla Borsa di New York

Un bilancio di preparazione alla guerra atomica presentato da Eisenhower al Congresso degli Stati Uniti

NEW YORK, 17. — La Borsa di New York ha registrato nuovamente oggi gravi perdite in tutti i comparti, ammontanti complessivamente ad oltre tre miliardi di dollari del valore totale dei titoli registrati, in seguito a due ondate di vendite successive. Le perdite odierne sono state quasi equivalenti a quelle registrate due settimane or sono, quando il *Federal Reserve Board* portò dal 50 al 60 per cento il limite obbligatorio in contanti per le operazioni di acquisto.

Alcuni dei titoli più importanti hanno perduto oggi cinque dollari per azione e le perdite da quattro a due dollari.

Il presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, ha presentato oggi al Congresso il suo progetto per il bilancio federale dell'anno finanziario che va dal primo luglio 1955 al 30 giugno 1956. Il totale delle spese è previsto in 62,4 miliardi di dollari, vale a dire in 1,1 miliardo meno dell'esercizio in corso, e il totale delle entrate è previsto in 60 miliardi, vale a dire in 1 miliardo più dell'esercizio in corso; il bilancio, cioè, presenta un deficit di 2,4 miliardi di dollari mentre il deficit dell'esercizio in corso si calcola in 4,5 miliardi.

Le spese militari previste dal bilancio ammontano a 41 miliardi e mezzo di dollari, il che corrisponde al 67 per cento delle spese totali.

Nel suo messaggio, Eisenhower ha esplicito riferimento ai piani americani di guerra atomica. Il bilancio — egli dichiara — seguita a porre l'accento sullo sviluppo e il mantenimento di una efficace capacità di rappresentanza nucleare dell'avanzamento militare e navale.

Questi mezzi dovrebbero consentire, secondo Eisenhower di ottenere «una po-

tenza di fuoco sempre maggiore e un numero sempre maggiore di uomini, conformemente ai rapidi progressi dell'era nucleare». In questo quadro, gli effettivi delle forze armate verranno ridotti da 3,2 milioni di uomini, quanti sono ora, a circa 3 milioni. Altri due miliardi di dollari vengono assegnati ai programmi di sviluppo e di controllo dell'energia atomica, e 4 miliardi e 700 milioni sono destinati al programma di sicurezza mutua, cioè di incoraggiamento al riarmo nei paesi alleati degli Stati Uniti.

In questo capitolo rientrano gli «alti ufficiali per l'estero» a proposito dei quali il presidente americano ha espresso la speranza che potranno essere iniziate tra breve le consegne di equipaggiamento militare alle nuove forze tedesche.

Saranno milioni di dollari americani destinati agli aiuti detti «sostegno di difesa»

destinati al mantenimento delle forze militari di taluni paesi e, in generale, per permettere all'economia di questi paesi di sopportare le spese militari.

Il bilancio quindi, tra le altre spese principali, prevede 6,4 miliardi per gli interessi del debito pubblico, 2,3 miliardi per i programmi agricoli, 2,3 miliardi (sui 62,4 delle spese) per l'educazione e l'assistenza.

In quanto alla politica fiscale, Eisenhower domanda i congressisti, al Congresso di annullare le riduzioni di imposte che, secondo le leggi in vigore, dovrebbero automaticamente essere attuate nel 1955.

Tito e il premier birmano per la coesistenza pacifica

BEGRADO, 17. — È stato annunciato oggi a Belgrado il raggiungimento di un accordo tra il maresciallo Tito e il premier birmano, U Nu, sulla necessità di perseguire una coesistenza pacifica tra i popoli e di opposizione alla politica di divisione del mondo in due blocchi.

Tito e U Nu hanno pubblicato un comunicato di dichiarazione comune ingo-lava-indiana. Sono stati anche raggiunti, tra i due stati, accordi economici.

Un altro articolo della *Barba* polemizza intanto energicamente contro quello che il giornale definisce «una sorta di riarmo politico» da parte di alcuni giornali greci nei confronti della Jugoslavia, in relazione all'adesione di questo paese alla teoria della pacifica coesistenza.

Imbarazzo in Inghilterra dinanzi alle proposte sovietiche

Il Foreign Office rinnega le sue stesse tesi — Tre obiettivi dei fautori di una Germania divisa e del riarmo di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 17. — La dichiarazione sovietica sulle elezioni in Germania ha colto di sorpresa il «Foreign Office» e ha dato a circoli politici e intellettuali la spiacevole sensazione di essere stati messi con le spalle al muro. Il portavoce del «Foreign Office» non ha quindi trovato miglior soluzione che quella di declinare ogni commento limitato a questa occasione. La dichiarazione dell'URSS, non essendo un documento diplomatico rivolto alle potenze occidentali, non potrebbe essere interpretata come una risposta alla nota inviata il 12 gennaio dal «Foreign Office» in cui si chiedevano «chiari- ficazioni» in merito alla posizione dell'URSS sul problema delle elezioni tedesche.

tenere una permanente divisione della Germania.

Che questo sia l'obiettivo di Londra e di Washington non è più un mistero per nessuno in Germania; e, a ben vedere, di coloro i quali ancora avessero avuto dubbi, il Times si incaricò quindi di spiarli al muro. Il portavoce del «Foreign Office» non ha quindi trovato miglior soluzione che quella di declinare ogni commento limitato a questa occasione. La dichiarazione dell'URSS, non essendo un documento diplomatico rivolto alle potenze occidentali, non potrebbe essere interpretata come una risposta alla nota inviata il 12 gennaio dal «Foreign Office» in cui si chiedevano «chiari- ficazioni» in merito alla posizione dell'URSS sul problema delle elezioni tedesche.

pur avvertendo la crescente debolezza della propria posizione, continuano ciecamente a negare la possibilità di raggiungere un accordo con l'URSS, sull'unità tedesca, anche di fronte alle proposte sovietiche di cui essi avevano lamentato nel passato «l'assenza» e che qualche commentatore si azzarda oggi timidamente a definire «nuove». Si comprende, d'altra parte, come non abbiano alcun significato le affermazioni, ribadite questa sera in una trasmissione radiofonica da Eden, secondo cui, dopo la ratifica dei trattati di Parigi, la strada sarebbe aperta per negoziati con l'URSS.

Se i governi occidentali vogliono tutti i costi che il riarmo tedesco sia sanzionato dai Parlamenti è perché essi per primi sanno che questo li metterebbe per molto tempo al riparo dal «pericolo» dell'unità tedesca.

LUCA TREVISANI

Importante colloquio tra Grotewohl e Puskin

Berlino 17 (S.S.). — L'ufficio stampa della Presidenza della Repubblica democratica tedesca ha annunciato stasera che il primo ministro Otto Grotewohl, il vicepresidente del Consiglio, Walter Ulbricht, e il facente funzioni del ministro degli Esteri, Hunkeler, hanno avuto sabato un colloquio con l'ambasciatore sovietico Puskin, col quale hanno discusso problemi riferentisi alle pressioni esercitate attualmente dagli Stati Uniti per ottenere la ratifica dei trattati di Parigi in Francia e negli altri paesi dell'Europa occidentale.

Morto in combattimento il capo degli invasori della Costa Rica?

Aerei per i mercenari giunti nel Nicaragua su una nave tedesca

CITTA' DEL MESSICO, 17.

Aerei ed armi, destinati con tutta probabilità ai mercenari dell'United Fruit invasori della Costa Rica, sono affluiti oggi in un porto nicaraguense, a bordo di una nave tedesca.

La nave, che ha attraversato sabato il canale di Panama a Balboa, è la *Elciana*. Essa recava a bordo, secondo un dispaccio del New York Times, ventisei aerei da combattimento F-51 e cinquecento fucili mitragliatori Thompson, acquistati dal dittatore nicaraguense Somoza in Svezia.

Se questi aerei pervennero rapidamente nelle mani dei mercenari in territorio costaricano, in quanto a oggi, la piccola Repubblica aggredita si farà drammatica, poiché gli invasori hanno già riferito il rapporto della commissione dell'OAS, la supremazia aerea in quei cieli.

Come il selvaggio attacco di ieri, si teme che gli invasori puntano ora apertamente sul terrorismo aereo per piegare, dopo il Guatemala, la Costa Rica.

È per questo che il governo di San José ha protestato contro la decisione dell'OAS di limitare il suo intervento ad una più intensa vigilanza sul confine settentrionale, definendo tale decisione «di tutto insufficiente», e reclamando aiuti militari.

Fino a questo momento, la Costa Rica ha ottenuto dagli Stati Uniti quattro aerei da caccia e uno da trasporto, che sono giunti nel suo territorio. Ma il Nicaragua ha prontamente rivendicato il diritto di acquistare, a sua volta, aerei negli Stati Uniti.

Il Nicaragua porta, a sostegno della sua richiesta, una asserita minaccia di aggressione cui esso sarebbe esposto: pretesa tanto più sfrontata in quanto ancora oggi la commissione d'inchiesta dell'OAS ha comunicato di aver identificato su un aerodromo nicaraguense due degli apparecchi che hanno bombardato Liberia.

Nonostante la loro inferiorità, le forze nazionali costaricane hanno oggi contrattaccato, a quanto riferiscono i dispacci da San José, respingendo gli invasori nella zona di Santa Rosa, da loro occupata ieri, e ricominciando gran parte del territorio perduto.

Questa sera la sentenza al processo di Perpignano

Un magistrato in barella depone in Corte d'Assise

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PERPIGNANO, 17. — Nuovo capitolo di scena, oggi, al processo Marquet. Un magistrato, Thouzé, chiamato in causa dalla teste Dumas, secondo la quale egli ha passato all'impulsa informazioni circa l'esistenza della prova di Perpignano, di lettere anonime sulla «immoralità» della vittima, si è presentato inaspettatamente a deporre.

Thouzé è giunto su una barilla, trasportata da due guardie e da un infermiere. È un uomo di circa quarant'anni, con le gambe, una delle quali ferita in un incidente di sci, nascoste da una coperta scozzese. Immediatamente, egli protesta per il pericolo di cui, obbligandolo a venire in aula, lo si è esposto e avverte che, in questo affare, lui non c'entra.

Thouzé: Conobbi la Marty nel 1951: fui in vacanza nel suo albergo. Fui trattato con ogni cura e non conservo un attimo ricordo di lei. Il giorno 52. Poi non l'ho più vista. Un anno dopo, mi scrisse della morte di sua cugina e dei sospetti che gravavano su di lei. Risposi che avrei scritto al procuratore Bec, che fu mio.

Thouzé: Questa è una macchina contro di me. Darò querela. Io ero a Foix con i miei parenti.

Il presidente invita il procuratore a fare un accertamento necessario per chiarire questo punto, e conclude con un accenno a «colui che ha preso l'iniziativa di queste prove testimoniali».

Thouzé: Questa è una macchina contro di me. Darò querela. Io ero a Foix con i miei parenti.

Il presidente invita il procuratore a fare un accertamento necessario per chiarire questo punto, e conclude con un accenno a «colui che ha preso l'iniziativa di queste prove testimoniali».

Thouzé: Questa è una macchina contro di me. Darò querela. Io ero a Foix con i miei parenti.

Il presidente invita il procuratore a fare un accertamento necessario per chiarire questo punto, e conclude con un accenno a «colui che ha preso l'iniziativa di queste prove testimoniali».

Colloquio italo-americano per la visita di Scelba

WASHINGTON, 17.

L'incarico d'affari italiano Mario Lucifora si è recato oggi dal sottosegretario agli Esteri, Louis J. Merchant, allo scopo di discutere la prossima visita del primo ministro Scelba negli Stati Uniti.

Il diplomatico ha dichiarato che non è stata presa nota la data precisa della visita di Scelba. Questa sembra comunque essere prevista per il prossimo marzo.

Il 31 gennaio dovrebbe arrivare negli Stati Uniti il nuovo ambasciatore italiano, Manlio Brosio.

Moto insurrezionale represso nel Perù?

LIMA, 17.

Il governo peruviano annuncia di avere scoperto e represso un «movimento sovversivo» il cui capo sarebbe l'ex primo ministro Zenon Noriega, attualmente in esilio in Argentina.

La dichiarazione è stata fatta dal ministro degli Esteri, Carlos Orella.

Il movimento è stato scoperto a Lima, dove si erano radunati alcuni esiliati peruviani per discutere la possibilità di un'insurrezione.

Il governo ha arrestato i capi del movimento e ha sequestrato i documenti relativi al piano.

Il movimento è stato represso senza incidenti.

Si è aperta ieri la conferenza dei "trust", dei cannoni a Parigi

Rappresentanti della Confindustria nella delegazione italiana al fianco di militari e funzionari - Inghilterra e Benelux contro il pool

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 17. — La conferenza per il Pool degli armamenti, che da stamane si apre a Palazzo Chigi, nella sede della NATO si trasforma da conferenza politica dei sette governi aderenti all'U.E.O. in conferenza dei trusts dei cannoni. Ad essa, nelle varie delegazioni ufficiali, partecipano anche i rappresentanti degli industriali: per l'Italia, delegati della Confindustria sono Mattei e Borletti, accanto ai militari, generali Giachino e ammiraglio Giugliari, e ai rappresentanti dei trusts, Renzi e Pantano.

La partecipazione dei produttori e mercanti di cannoni, che doveva, all'origine, limitarsi ai «contatti tecnici» presi dietro le quinte, durante le visite di Mendès-France a Roma e Baden, diviene dunque non solo ufficiale, ma di primo piano. Cade anche il pretesto addotto da Mendès-France, che si sforzava di presentare il pool degli armamenti come uno strumento per controllare il riarmo tedesco.

Con la conferenza aperta oggi, i contrasti fra le potenze occidentali entrano in una nuova fase. Contro il pool sovietico, che è venuto al momento di stringere la mano che ancora una volta Mosca tende all'occidente, prima, cioè, che gli accordi di Parigi entrino in funzione.

MICHELE RAGO

mentore che durante il dibattito sull'UEO all'Assemblea, avevano chiesto l'apertura di negoziati con l'est sul problema tedesco, hanno affermato che il pool sovietico è un fatto di fatto, che è venuto al momento di stringere la mano che ancora una volta Mosca tende all'occidente, prima, cioè, che gli accordi di Parigi entrino in funzione.

MICHELE RAGO

mentore che durante il dibattito sull'UEO all'Assemblea, avevano chiesto l'apertura di negoziati con l'est sul problema tedesco, hanno affermato che il pool sovietico è un fatto di fatto, che è venuto al momento di stringere la mano che ancora una volta Mosca tende all'occidente, prima, cioè, che gli accordi di Parigi entrino in funzione.

MICHELE RAGO

Disastro aereo presso Terranova

Un "Constellation", a picco con 13 uomini a bordo

CORNER BROOK (Terranova), 17.

Un quadrimotore Constellation statunitense con a bordo 13 uomini (dei quali 7 passeggeri) è precipitato oggi nell'Atlantico a sud-ovest di Terranova.

Secondo le ultime segnalazioni dell'equipaggio, due motori dell'aereo avevano cessato improvvisamente di funzionare. L'aereo era diretto dalla base di Harmon (Terranova) ad una base aeronavale americana nel Maryland.

Riconoscitori inviati sul luogo della catastrofe hanno riferito di avere avvistato alcuni battelli di salvataggio galleggianti sulle acque ma nessuna traccia di superstiti.

Esenti da tasse per 6 mesi le moto nuove

Moto e scooters nuovi saranno esentati per sei mesi dal pagamento della normale tassa di circolazione. Lo ha comunicato stamani il Ministro delle Finanze on. Trevese, anzi, persino un dubbio sulla possibilità di comunicarsi a vicenda i programmi, ma non faceva allusione né alla fabbricazione in comune né alla ripartizione organizzata delle commesse.

Si sa anche che Ehrhard ha compiuto di recente un viaggio nel sud-America affrettandosi, ancor prima che la ratifica degli accordi di Parigi, di un fatto compiuto, a cercare sbocchi per le industrie degli armamenti del suo paese. Appoggiando questi appetiti, i paesi del Benelux sterrebbero a Parigi la tesi secondo cui non si dovrebbe «irregimentare» la produzione, pur standardizzando i tipi.

Entriamo intanto nella fase forse più drammatica — anche se per il momento priva di avvenimenti clamorosi — della lotta contro il riarmo tedesco.

A Parigi, intanto molti par-

PER DOMENICA 23: OBIETTIVO 1.500.000 COPIE

Una grande giornata di diffusione dell'Unità per l'anniversario del PCI

La settimana di diffusione straordinaria dedicata ai lavori della IV Conferenza nazionale del PCI ha segnato un altro grande successo degli Amici dell'Unità che hanno diffuso migliaia di copie in più ogni giorno.

Il decimo anniversario della liberazione di Varsavia

Varsavia, 17 (V.S.) — Per celebrare il decimo anniversario della liberazione di Varsavia, si è tenuta ieri una sessione solenne del Consiglio del popolo della capitale polacca.

Alla presidenza siedono tra gli altri il vicesindaco di Parigi, August Marchand, il vice presidente del Soviet di Mosca, Tikhonov, il sindaco di Praga, Svoboda, il vicesindaco di Berlino, Schmidt e il sindaco di Helsinki, Rajala. In sala erano presenti i rappresentanti dei consigli municipali di Budapest, Sofia, Orleans, Bucarest, Lipsia, Stalingrado, Minsk e di altre città europee.

Marshall augurò sono stati inviati dal sindaco di Milano, dottor Ferrari, dall'onorevole La Pira sindaco di Firenze, dal Lord Mayor di Londra e dai sindaci di Brno, Stoccolma, O.S.O., Hirschowa, Berzdorf, Vienna, Copenhagen e Rotterdam.

PIETRO INGRAO, direttore

Giorgio Colonna, vice dir. resp.

Inserzione come giornale mensile sul registro stampa del Tribunale di Roma n. 4310/54 del 16 dicembre 1954

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre 149 - Roma

PER DOMENICA 23: OBIETTIVO 1.500.000 COPIE

Una grande giornata di diffusione dell'Unità per l'anniversario del PCI

La settimana di diffusione straordinaria dedicata ai lavori della IV Conferenza nazionale del PCI ha segnato un altro grande successo degli Amici dell'Unità che hanno diffuso migliaia di copie in più ogni giorno.

PER DOMENICA 23: OBIETTIVO 1.500.000 COPIE

Una grande giornata di diffusione dell'Unità per l'anniversario del PCI

La settimana di diffusione straordinaria dedicata ai lavori della IV Conferenza nazionale del PCI ha segnato un altro grande successo degli Amici dell'Unità che hanno diffuso migliaia di copie in più ogni giorno.